

VALCAMONICA

CAPO DI PONTE. Cemmo si anima per tre giorni con una manifestazione che unisce arte, musica, storia e spettacoli

«4 Porte 4 Piazze» riscopre i piaceri della buona tavola

Tornano le degustazioni insieme alle visite alle dimore storiche. Stasera il processo alle streghe. Ricostruita porta San Bartolomeo

Luciano Ranzanici

Torna a Cemmo di Capo di Ponte da oggi a domenica «4 Porte 4 Piazze», manifestazione di arte, musica, storia e spettacoli per le vie del borgo e per l'occasione si ritorna all'antico. Il Comitato organizzatore coordinato da Sergio Turetti ha infatti deciso di reintrodurre nell'ampio programma la passeggiata enogastronomica, che ha costituito per anni il segno distintivo della manifestazione.



Uno scorcio di Capo di Ponte

L'ORGANIZZAZIONE ripropone quindi l'iniziativa articolata su quattro tappe nelle tre giornate di svolgimento della festa: il sagrato della Chiesa di San Bartolomeo per l'aperitivo, lo Spiazzo della Berlina per il primo piatto, Piazza Morciolo per il secondo e Piazza Santa Maria per il dolce ed il caffè.

Evidentemente il menù sarà tutto camuno con i casoncelli di Cemmo, i taiadèi (tagliatelle) fatti a mano, la trippa, la minestra d'orzo, lo stracotto d'asino con polenta e le classiche salamelle, il tutto annaffiato dai vini locali delle aziende agricole Flonno, Concarena, Cascina Casola e Fasani. Il Comitato organizzatore proporrà anche la ricostruzione con una struttura temporanea di Porta San Bartolomeo, una delle antiche porte di Cemmo.

Non sarà comunque solo l'enogastronomia al centro della manifestazione poiché proprio questa sera alle ore 20,30 in Piazza Pietro da Cemmo verrà proposta per la prima volta in chiave ironica «Ire Strigatum», rievocazione storica di un processo per stregoneria, con corteo di figuranti in costume e rogo conclusivo della strega. Una quarantina di espositori e di hobbisti proporranno in centro storico le loro creazioni artigianali, i visitatori avranno l'opportunità di accedere alle antiche case del paese.

Le Suore dorotee apriranno nel convento la mostra permanente ed il percorso spirituale sulla vita di Madre Annunziata Cocchetti e, dal sacro al profano, il gruppo «Solo Liga» domani alle 22 in Piazza Pietro da Cemmo terrà il concerto/tributo a Luciano Ligabue. L'inaugurazione avverrà alle 18,30 sul sagrato della chiesa di San Bartolomeo con un rinfresco/aperitivo benaugurante offerto a tutti i partecipanti, accompagnato dalle note della Banda Musicale Capontina. •

A Darfo

Happening a Erbanno per celebrare il Solstizio

Impegno, passione, entusiasmo e giovani. È il mix che rende unico e atteso il Solstizio di Erbanno di Darfo, la manifestazione che tra musica, buon cibo, ma anche cultura, storia e sport riempirà tutto il prossimo weekend. Ideata nel 2011 per dare spazio alle esigenze musicali di un gruppo di giovani e al contempo valorizzare uno degli antichi borghi di Darfo, oggi si presenta come un evento a cui pochi sanno rinunciare.

Per quanto riguarda la musica (non stop dalle 18 alle 22) il programma prevede tre serate per tutti i gusti: questa sera i «Meganoidi», sabato «Busco», domenica la grande chiusura con i «Charlie and the Cats». Ma non sarà tutto qui: stand gastronomico tutte le sere nell'anfiteatro, sabato pomeriggio escursione al

Monticolo con lo storico Alberto Bianchi, il gioco della «bala creola» nel centro storico, domenica le visite guidate dentro il paese alla scoperta dei Federici in compagnia di Adriano Sigala, torneo di freccette per ricordare Giovanni e live painting con artisti da tutta Italia.

COSA CHIEDERE di più? Forse solo una corsa la domenica mattina. «Ci sarà anche quella - spiegano soddisfatti gli organizzatori - sarà la seconda edizione della Solstizio trail, con un tracciato leggermente più lungo dello scorso anno che arriva fino al monte Altissimo, diciotto chilometri in tutto». E così che il borgo medievale si animerà, «e non avendo l'associazione scopo di lucro, tutto il ricavato sarà reinvestito per accrescere il progetto che ci spinge ormai tutti gli anni a valorizzare questo posto». A supportare la tre giorni gli enti e le realtà di volontariato del territorio, cento persone in tutto quelle impegnate sul territorio ad accogliere e gestire l'afflusso che secondo le stime varierà tra le tremila e le cinquemila persone. Anche per questo l'organizzazione ha scelto di utilizzare materiale di consumo biodegradabile e riciclabile e di gestire un sistema di raccolta differenziata dei rifiuti. • **C.VEN.**

ARTOGNE. In lutto anche Pian Camuno Dolore senza confini mesto corteo alla casa di Luca Zandrini

Dopo la veglia funebre di ieri sera nel pomeriggio l'ultimo saluto

«In simili circostanze le parole sembrano inutili, comprendiamo il dolore per la prematura scomparsa e siamo vicini alle famiglie Zandrini e Frassi». E con queste parole che i coscritti del 1972 di Artoagne e Pian Camuno hanno voluto manifestare la vicinanza ai familiari ed affidare il loro ultimo saluto all'amico e coetaneo Luca Zandrini, portando insieme le condoglianze alla moglie Micol Frassi, ai figli Valerio e Linda ed a tutti i famigliari.

La salma dello sfortunato papà di 44 anni, annegato domenica scorsa nel tentativo di salvare il figlio, mentre era in vacanza a Grottammare, era partita dalla terra marchigiana nella mattinata di ieri. Per il trasporto si è dovuto attendere lo svolgimento dell'autopsia, richiesta dal magistrato per appurare inequivocabilmente le cause della morte. Nel primissimo pomeriggio, non appena il feretro è giunto nella villetta del civico 65 di via 25 aprile ad Artoagne, subito è iniziato il mesto pellegrinaggio di parenti, amici e conoscenti. In



Luca Zandrini

tanti si sono stetti alla famiglia per dividerne il dolore ed esprimere tutta la vicinanza e lo sgomento per una simile tragedia. Un cordoglio proveniente non solo da Artoagne e Pian Camuno, ma anche da Darfo Boario terme e dall'Ospedale Civile di Brescia, dove la moglie lavora come medico. Ieri sera alle ore 20 si è tenuta la veglia funebre ed oggi pomeriggio alle 17 nella parrocchiale dei Santi Cornelio e Cipriano di Artoagne si svolgeranno i funerali. Luca Zandrini, oltre alla moglie ed ai due figli di dieci e tre anni, lascia la mamma Angela, il fratello Stefano e la sorella Loretta. • **D.BEN.**

ARTOGNE. L'ordinanza imposta dalle pessime condizioni dell'asfalto

Il sindaco chiude la strada da Montecampione al Plan

Lo stato di degrado della strada che da Montecampione porta al Plan ed al complesso delle Baite è ormai conosciuto da tutti. Buche sotto le gallerie prima di Secondino, dissesti e buche anche oltre, frangenti e reti contenitive sfondate, un muro che poco prima di raggiungere quota 1750 minaccia di riversarsi sulla carreggiata. Se per i tamponamenti di massima del primo segmento si è intervenuti di recente, ora il sindaco

di Artoagne Barbara Bonicelli ha deciso di chiudere il tratto che dalla località Secondino giunge fino alla rotonda del complesso residenziale di Bassinale. «Una scelta che non potevamo rimandare - spiega il primo cittadino - necessaria a tutelare l'ente comunale, ma anche i fruitori; questo per evitare pure eventuali richieste di risarcimento danni».

C'è però da precisare che la chiusura prelude ad alcuni in-

terventi di restyling del fondo, che verranno effettuati grazie alla benevolenza ed alla sensibilità di un gruppo di privati che hanno deciso di mettere a disposizione tempo e catrame, onde rendere percorribili i circa otto chilometri che da Montecampione portano al Plan. Lo stato delle strade rappresenta una sorta di benvenuto che si dà al turista e l'obiettivo dichiarato dal sindaco è quello di «creare le premesse per tor-

nare ad innamorarsi della montagna, farla rivivere fornendo attrattive anche estive». Su questa linea si inserirà presto la riesumata festa di Bassinale, lanciata dagli alpini parecchi anni addietro, poi sospesa e quest'anno tornata in calendario grazie all'associazione sportiva Bassinale, che ha in animo di proporre pure una cronoscalata Artoagne, Acquebone, Montecampione. Quanto al passaggio in mano pubblica del tratto oggi di competenza del curatore fallimentare di Alpi, il sindaco aggiunge che «l'accordo di programma con l'assessore regionale Mauro Parolini lascia intravedere buone prospettive di riuscita». • **D.BEN.**

Brevi

CIVIDATE IL PASSO DEL TONALE UN LIBRO RACCONTA UNA STORIA MILLENARIA

Serena Solano, archeologa e direttrice del Museo Archeologico Nazionale della Valle Camonica di Cividate, ha curato il libro «Attraverso il Passo del Tonale. Percorsi di archeologia e storia dall'antichità alla Grande Guerra». La pubblicazione verrà presentata alle ore 17,30 al Museo da Raffaella Poggiani Keller, già soprintendente per i Beni archeologici della Lombardia. In serata alle 21,15 al Parco archeologico del teatro e dell'anfiteatro si terrà «Cinema sotto le stelle».

IL RADUNO GLI ALPINI SI DANNO APPUNTAMENTO SUL MONTOZZO

Gli alpini saranno domani sul Montozzo per il 12° raduno sezione promosso dall'Ana camuna. Il programma prevede il ritrovo al parcheggio Case di Viso alle ore 7,30 con inizio della salita al Montozzo e dalle 10 la visita alle trincee ed al museo, l'alzabandiera, l'Onore ai Caduti, il saluto delle autorità e la celebrazione della messa. Dopo il rancio al sacco, alle 15,45 al cimitero militare di Case di Viso si terrà la deposizione di una corona. Gli organizzatori ricordano che la salita sarà rigorosamente a piedi.

BORNO. «Camminaforeste» dell'Ersaf

Escursione guidata nel parco del Giovetto

Il viaggio di «Camminaforeste» dell'Ersaf arriva a Borno. Domani l'ente regionale che gestisce il parco del Giovetto, riserva naturale che custodisce la formica Rufa e i suoi grandi formicai, propone una camminata naturalistica nel bosco. Alle 11,30 è in programma l'inaugurazione dell'installazione messa all'ingresso della riserva: un formicaio gigante in acciaio corten con una formica gigante, opera dell'artista Mattia Trotta, che ben rendono l'idea del valore del parco sottoposto a tu-

tela ambientale. Seguirà l'aperitivo con i prodotti tipici del territorio, quindi la partenza della passeggiata letteraria «in ascolto nei boschi» a cura dello scrittore Franco Michieli. Un tragitto comodo, con 700 metri di dislivello che porterà i partecipanti alla scoperta di un bosco bello, sano e popolato, fino al borgo di Azzone posto all'ingresso della riserva sul versante bergamasco. Questa tappa, la 14esima, sarà l'ennesima occasione per far conoscere il Giovetto. • **C.VEN.**

PISOGNE. Sono trecento metri a sbalzo sul lago d'Iseo

Parte da Govine lo sprint della pista ciclopedonale

Sono partiti a Govine i lavori per la costruzione di un altro tratto di ciclopedonale a sbalzo sul lago in Comune di Pisogne. Dopo quello antistante l'abitato di Toline, quindi, presto anche il collegamento tra le due località a sud del capoluogo sarà cosa fatta. Nei giorni scorsi gli operai della ditta Ziliani di Iseo hanno provveduto ai primi collaudi, per capire come agire e dove forare la roccia sotto la superficie dell'acqua per inserire le palificazioni che regge-



Primo collaudi sui punti in cui infilare i pali della passerella

ranno la superficie di calpestio della passeggiata.

La pista progettata a Govine sarà lunga circa 300 metri e correrà interamente sull'acqua, come quella di Toline, rendendo così il percorso ancor più suggestivo: con questo progetto si andrà ad aggiungere un ulteriore tassello alla viabilità ciclopedonale al servizio della Sebina Occidentale, in un punto decisamente pericoloso e, tra l'altro, privo di illuminazione.

L'importo dei lavori è di circa 700mila euro, messi a disposizione da Amministrazione Comunale, Provincia e Regione: il progetto e gli appalti sono gestiti dalla Comunità Montana del Sebino Bresciano. • **A.ROM.**

BRENO. Domani all'Hotel Giardino

L'«open day» di K-pax racconta i rifugiati

Martedì scorso è stata la Giornata internazionale del rifugiato e la Cooperativa K-pax aderisce alla campagna dell'Unhcr, l'agenzia Onu per i rifugiati. La onlus brene- se presieduta da Carlo Cominelli invita sabato all'open day «Breno a porte aperte», allo scopo di promuovere l'interazione tra rifugiati, operatori e comunità locali. L'evento «Welcome from refugees!» si svolgerà nella sala conferenze dell'Hotel Giardino, gestito dalla stessa cooperativa: alle ore 15 verranno proposti un docu-film sulla

micro accoglienza in Valle Camonica e la mostra fotografica «La valle dei sogni»; alle 17 si terrà un incontro/dibattito con un ospite ed un operatore dell'accoglienza ed alle 18 l'«Aperitivo dal mondo». Carlo Cominelli spiega che «attraverso l'open day intendiamo informare la cittadinanza sulle attività svolte dalla cooperativa nell'ambito della micro-accoglienza diffusa in Valle Camonica e nell'occasione le testimonianze di richiedenti asilo e degli operatori d'accoglienza». • **L.R.**